

**Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 27 bis Tab. B del D.P.R.
642/1972**

Repertorio numero 26298/12723

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno ventidue del mese di gennaio dell'anno duemilaventuno

22 gennaio 2021

In Milano, nel mio studio in via Manzoni n. 12, alle ore 15.00 quindici.

Io **Monica De Paoli**, notaio in Milano ed iscritto presso il Collegio notarile di Milano, dò atto che ha assunto, ai sensi dell'art. 7 dello statuto, la presidenza della riunione dell'assemblea dell'associazione denominata

"Le Vele"

Associazione costituita ai sensi degli artt. 36 e s.s., con sede in Segrate, via Mazzini n. 14, codice fiscale 91539220151, iscritta al Registro Generale del Volontariato della Regione Lombardia, al n. 2798, foglio 701, Sezione A (di seguito l'"**Associazione**"),

Monica Linda Matilde Cambiagli, nata a Milano il 7 febbraio 1960, domiciliata per la carica presso la sede dell'Associazione, nella sua qualità di presidente del consiglio direttivo dell'Associazione, persona che io notaio ho provveduto ad identificare.

Il presidente dichiara:

- che l'assemblea dei soci è stata regolarmente convocata con avviso di convocazione inviato il giorno 11 febbraio 2021 mediante messaggio di posta elettronica a tutti gli aventi diritto e mediante affissione dell'avviso di convocazione all'albo dell'Associazione presso la sede, in conformità a quanto disposto dall'articolo 7 dello statuto, per questo giorno e ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

"Adeguamento statutario ai fini della prossima iscrizione al RUNTS"

Il presidente mi incarica quindi di redigere il verbale dell'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 73 del Decreto Cura Italia.

Io notaio aderisco e do atto di quanto segue.

Il presidente constata e dichiara:

- che sono presenti i soci in proprio e per delega come elencati nell'allegato "A" che rappresentano il 78 % degli associati;
- che del consiglio direttivo, oltre ad essa presidente, sono presenti i consiglieri: Anna Olga Levi; Imelda Behan; Valter Giroto; Giuseppina Manenti; Rita Virgillito e Pietro Tattoni;
- che sono presenti i componenti del collegio sindacale Maria Luisa Calini e Pierino Lillini, assente giustificata Liliana Groff;
- che è stata accertata l'identità e la legittimazione all'intervento dei soci nell'assemblea;
- che tutti gli intervenuti sono collegati in videoconferenza, come consentito dall'art. 73, comma 4, del Decreto Cura Italia;
- che la presente assemblea dei soci è validamente costituita ed atta a deliberare in ai sensi dell'art. 7 dello statuto.

Il presidente, passando alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno, richiama le ragioni che rendono necessario procedere all'adeguamento dello statuto al nuovo Codice del Terzo Settore.

Il Presidente, al riguardo, ricorda che, ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D. Lgs.

registrato a Milano DPI

il 29 gennaio 2021

al n. 6391 s. 1T

con euro 200,00

117/2017, nelle more dell'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei Registri Onlus, Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale, che si adeguano alle disposizioni inderogabili contenute nel decreto 117/2017, entro il 31 marzo 2021, termine così prorogato dalla legge di conversione del 27 novembre 2020, n. 159 del D.L. 125 del 7 ottobre 2020.

L'Associazione, in quanto organizzazione di volontariato iscritta nel relativo Registro Regionale ai sensi della L. 266/91, rientra tra i soggetti che devono adeguare lo statuto al Codice del Terzo Settore entro detto termine.

Il presidente prosegue illustrando le principali modifiche richieste dal Codice del Terzo Settore c.d. obbligatorie, e quelle che, in ogni caso, propone di apportare allo statuto, c.d. facoltative, conseguenti e/o occasionate dalla nuova normativa: l'obbligo dell'utilizzo della locuzione "Organizzazione di volontariato" o "ODV" nella denominazione; la possibilità che il Consiglio Direttivo con propria delibera vari l'indirizzo della sede ma non il comune; la previsione del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale o esclusiva di attività di interesse generale; la riformulazione delle attività in coerenza con i settori di attività di interesse generale richiamati; la possibilità di svolgere in via secondaria e strumentale attività diverse da quelle di interesse generale nei limiti e alle condizioni che verranno definite con decreto ministeriale; la riformulazione delle risorse economiche dell'Associazione in linea con quanto previsto dall'art. 33 del Codice del Terzo Settore; la riformulazione del divieto di distribuzione degli utili; l'esplicitazione dei diritti e doveri dei soci; la riformulazione delle competenze assembleari in coerenza con l'art. 25 del Codice del Terzo Settore; la possibilità che le riunioni dell'assemblea e del consiglio direttivo si tengano in audio o videoconferenza; l'obbligo di redazione del bilancio sociale al superamento del limite previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore; l'obbligo di nominare l'organo di controllo, monocratico o collegiale, al superamento dei limiti di cui all'art. 30 del Codice del Terzo Settore; l'obbligo di nominare il revisore al superamento delle soglie di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore; l'elenco dei libri sociali obbligatori ai sensi dell'art. 15 del Codice del Terzo Settore; la riformulazione della disciplina relativa alla devoluzione del patrimonio per il caso in cui l'ente venga meno.

Il Presidente, infine, precisa che, il passaggio dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore avverrà automaticamente secondo la procedura di cui all'art. 54 del D.Lgs. 117/2017.

Al termine dell'esposizione, il presidente dopo aver dato lettura del nuovo testo di statuto che recepisce le modifiche illustrate, constata che, con voto palese, l'assemblea dei soci all'unanimità

delibera

- 1. di approvare il nuovo testo di statuto illustrato dal Presidente** che si allega sotto la lettera "B";
- 2. di conferire al presidente tutti i più ampi poteri per dare attuazione alla deliberazione**, come sopra assunta, autorizzandolo ad adempiere ad ogni formalità presso i competenti uffici ed enti, in particolare interloquendo con la Regione Lombardia e l'Ufficio del Registro Unico di cui all'art. 45 del D.Lgs 117/2017, quando istituito, ai fini dell'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nella sezione di cui all'art. 46, lett. a) del D.Lgs. 117/2017, ivi compreso quello di accettare e introdurre nelle assunte deliberazioni le eventuali modificazioni, soppressioni od aggiunte che fossero richieste dalle competenti autorità.

Alle ore 15.45 quindici e quarantacinque, esaurita la trattazione del punto all'ordine del giorno e nessuno domandando la parola, il presidente dichiara chiusa l'assemblea.

Ho sottoscritto il verbale con gli allegati alle ore 15.50 quindici e cinquanta.

Consta di due fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e completati da me e da persona di mia fiducia per due intere facciate e fin qui della presente.

F.to: Monica De Paoli

Allegato "A" al n. 26298/12723 di repertorio

ASSOCIAZIONE LE VELE

ASSEMBLEA SOCI 22 GENNAIO 2021

	SOCIO			
Fondatore/ ordinario	NOME	COGNOME	PRESENTE	DELEGA
	1. Edda	Ara	X	Per delega a Rita Virgillito
	2. Aida	Balbinot		
Fondatore	3. Imelda	Behan	X	
	4. Giampiero	Besenzoni	X	
	5. Marina Miriam	Biselli	X	Per delega a Mina Broszio
	6. Mina	Broszi	X	
	7. Maria Luisa	Calini	X	
Fondatore	8. Monica	Cambiaghi	X	
	9. Carlo	Casiraghi	X	Per delega a Anna Olga Levi
	10. Fulvio	Conti	X	Per delega a Pierino Lillini
	11. Laura	Davini	X	
	12. Giuseppe	Esposito		
	13. Ilaria	Facconi	X	Per delega a Imelda Behan
	14. Patrizia	Garozzo	X	
	15. Valter	Giroto	X	
	16. Liliana	Groff		
	17. Don Giampiero	Guidetti		
	18. Anna Olga	Levi	X	
	19. Pierino	Lillini	X	
	20. Cristiano	Loda	X	
	21. Don Alberto	Lucchina		
	22. Giuseppina	Manenti	X	
	23. Carlo	Meda	X	Per delega a Monica Cambiaghi
Fondatore	24. Riccardo	Nassigh	X	Per delega a Francesco Ronchi
	25. Alberto	Polli	X	Per delega a Giuseppina Manenti
	26. Andrea	Polli	X	Per delega a Valter Giroto
	27. Maria Giovanna	Riva		
	28. Stefano	Ronchi	X	Per delega a Francesco Ronchi
	29. Francesco	Ronchi	X	
	30. Mauro	Salvatore		
	31. Pietro	Tattoni	X	
	32. Pierangela	Tossi	X	Per delega a Valter Giroto

	33. Sandro	Varalta		
	34. Mariangela	Venturelli	X	Per delega a Giuseppina Manenti
	35. Rita	Virgillito	X	
	36. Massimo	Zavaglia	X	Per delega a Maria Luisa Calini
	37. Guglielmo	Zavaglia	X	Per delega a Maria Luisa Calini
	TOTALE		29	

F.to: Monica De Paoli

Allegato “B” al n. 26298/12723 di repertorio
STATUTO
DELLA ASSOCIAZIONE
“LE VELE ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO”

Articolo 1 - DENOMINAZIONE e SEDE

1.1 E' costituita, nel rispetto del D. Lgs. 117/2017, del Codice civile e della normativa in materia di Enti del Terzo Settore un'associazione denominata "**Le Vele Organizzazione di Volontariato**", in breve anche "**Le Vele ODV**" (di seguito "**l'Associazione**")

L'Associazione è a struttura democratica e non ha fini di lucro ed il suo scopo non potrà in alcun modo essere modificato.

1.2 L'Associazione ha sede in **Segrate** e potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni, mediante delibera del Consiglio Direttivo.

La variazione di indirizzo all'interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio Direttivo e non comporta modifica statutaria ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti ai sensi della normativa vigente.

Articolo 2 - DURATA

2.1 La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Articolo 3 - OGGETTO E SCOPO

3.1. L'Associazione non ha fini di lucro, neanche indiretto, e svolge in via principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale operando prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati,

3.2 L'Associazione è apartitica, aconfessionale e si prefigge di elaborare, promuovere, realizzare progetti di assistenza e solidarietà sociale a favore di soggetti minori, disabili e disagiati, dando spazio anche a sperimentazioni innovative. In particolare, l'Associazione si propone di promuovere, elaborare e realizzare progetti di assistenza e solidarietà sociale a favore di soggetti provenienti da situazioni di particolare disagio personale, sociale, economico e fisico e di predisporre attività di supporto ai relativi nuclei familiari.

3.3 Per il perseguimento delle finalità di cui sopra l'Associazione opererà nei settori di cui all'art. 5 lettere a), i) e d), l) del D.Lgs. n. 117/2017, svolgendo le seguenti attività:

- a. accogliere temporaneamente minori e farsi carico di affidi, all'interno delle singole famiglie di soci operanti presso le strutture a disposizione dell'Associazione;
- b. stabilire, anche in collaborazione con altre associazioni similari, rapporti personali atti a favorire l'equilibrio psico-fisico, l'educazione e la crescita morale e fisica di soggetti minori provenienti da situazioni di particolare disagio soggettivo e sociale e di promuovere attività di supporto alle relative famiglie;
- c. svolgere in favore di soggetti disabili e/o disagiati, attività di promozione umana, ricreative, educative e di socializzazione, anche in collaborazione con altre associazioni e organizzazioni;
- d. farsi carico dell'accoglienza temporanea, presso le strutture a disposizione dell'Associazione, di soggetti in stato di bisogno e di persone svantaggiate e, in caso di necessità, anche di bambini in affido presso le famiglie di soci;
- e. promuovere attività di ausilio a quelle dei punti precedenti, quali l'ippoterapia, la floricoltura, la coltivazione e l'allevamento aventi finalità di assistenziali;

- f. promuovere iniziative di formazione e qualificazione professionale dei volontari;
- g. favorire la formazione e la qualificazione professionale di persone provenienti da situazioni di particolare disagio soggettivo e sociale al fine di facilitare la loro integrazione socio-lavorativa;
- h. realizzare e promuovere iniziative culturali per favorire, nella società civile, la crescita di una coscienza di solidarietà sociale sensibile verso la prevenzione dei problemi del disagio minorile.
- i. promuovere convegni, tavole rotonde, comitati, dibattiti ed opportune iniziative, centrati sulle problematiche educative, sui bisogni delle famiglie e sulle risorse reperibili nel territorio ed opererà per valorizzare il rapporto tra il territorio e l'Associazione, organizzando, eventualmente anche in collaborazione con i cittadini residenti, eventi che diffondano la cultura del mutuo aiuto verso minori disagiati e le loro famiglie.

L'Associazione per lo svolgimento delle sue attività opera in collaborazione e sinergia con la Fondazione "Le Vele Onlus" con la quale condivide le finalità.

3.4 L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale. La loro individuazione è operata da parte del Consiglio Direttivo.

3.5 La Associazione può, altresì, compiere ogni atto funzionale al perseguimento dei propri scopi. A titolo esemplificativo, potrà accettare donazioni, e, con beneficio di inventario, lasciti testamentari, acquistare, locare, condurre in comodato, in uso o in usufrutto, beni mobili ed immobili utili all'organizzazione delle iniziative sociali; destinando i beni ricevuti e le loro eventuali rendite esclusivamente al conseguimento delle finalità previste dagli accordi, dall'atto costitutivo e dallo Statuto. Potrà, inoltre, realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/17 e raccolte pubbliche occasionali di fondi o altre raccolte di fondi ai sensi e nei limiti delle normative vigenti. Potrà, infine, collaborare, anche mediante stipulazione di appositi contratti e convenzioni, con gli enti locali e con altre associazioni, società o enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri.

Articolo 4 – PATRIMONIO RISORSE ECONOMICHE

4.1. Il Patrimonio comprensivo delle risorse economiche per il conseguimento degli scopi dell'Associazione è costituito da:

- a. fondo di dotazione;
- b. quote associative;
- c. contributi pubblici e i privati;
- d. erogazioni liberali, donazioni e lasciti testamentari;
- e. rendite patrimoniali;
- f. rimborsi derivanti da convenzioni;
- g. fondi pervenuti da raccolte anche pubbliche effettuate occasionalmente mediante offerta di beni di modico valore e di servizi;
- h. rimborsi delle spese effettivamente sostenute dall'Associazione, purché adeguatamente documentate, per l'attività di interesse generale prestata;
- i. entrate derivanti da attività effettuate ai sensi del c. 1 art. 84 del D.Lgs 117/2017 svolte senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenzialità sul mercato;

- j. entrate da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla legge o dai regolamenti;
- k. altre entrate compatibili con le finalità dell'associazione e con le disposizioni di cui al D.lgs. 117/2017.

4.2 L'Associazione, in caso di necessità, potrà accettare prestiti in danaro, a titolo gratuito e senza interessi, da parte dei soci, con delibera del Consiglio Direttivo ratificata dalla Assemblea.

4.3 E' vietata l'approvazione di investimenti o spese superiori alle proprie disponibilità finanziarie.

Ogni progetto operativo che comporti un onere economico superiore alle disponibilità finanziarie, non potrà essere approvato senza la preventiva identificazione ed indicazione della relativa copertura finanziaria e, una volta approvato, potrà essere attuato, anche a quote, solamente previa acquisizione dei relativi fondi.

4.4 Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

E' in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, e nei casi espressamente previsti dall'art. 8 del D.lgs. 117/2017.

Articolo 5 - SOCI

5.1 Sono Soci dell'Associazione:

- a. **i Soci fondatori:** che sono coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo;
- b. **i Soci ordinari:** che sono le persone fisiche che condividendone le finalità dell'Associazione, fanno richiesta di ammissione al Consiglio Direttivo ai sensi del successivo comma.
- c. **i Soci benemeriti:** coloro che abbiano acquisito particolari benemeritenze nell'assistenza e solidarietà sociale e nei confronti dell'Associazione per il raggiungimento dei suoi fini.

5.2 Si diventa soci ordinari, con richiesta scritta rivolta al Consiglio Direttivo, accolta dallo stesso, indicante esplicitamente la volontà di partecipazione alla vita associativa, alle seguenti condizioni:

- a. accettare, senza riserve, lo Statuto dell'Associazione ed il relativo Regolamento;
- b. effettuare le prestazioni annualmente programmate dall'Assemblea;
- c. essere disponibili a mettere a disposizione dell'Associazione il proprio tempo in modo gratuito, nell'ambito delle esigenze dell'Associazione stessa;
- d. aver prestato servizio all'interno dell'Associazione attività di volontariato, per un periodo continuativo non inferiore a un anno e purché detto periodo transitorio abbia dato, a parere insindacabile del Consiglio Direttivo, esito favorevole;
- e. essere disponibili a partecipare alle attività formative dell'Associazione;
- f. versare *le quote associative annuali* deliberate dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo.

5.3 L'ammissione è deliberata a maggioranza di voti dal Consiglio Direttivo comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati e ha effetto dalla data della deliberazione. In caso di rigetto il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, comunicare all'interessato il diniego con l'indicazione delle motivazioni. L'interessato nei sessanta giorni successivi dalla ricezione del diniego può chiedere

che sull'istanza si pronunci il Collegio dei Probiviri se nominato ovvero, in mancanza, l'Assemblea dei soci in occasione della prima convocazione utile.

5.4 Ai soci possono essere rimborsati dall'Associazione unicamente le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti preventivamente stabiliti ed autorizzati dal Consiglio Direttivo. Eventuali somme in denaro date in prestito all'Associazione, si intendono infruttifere e pertanto verranno da questa rimborsate nei modi e tempi pattuiti all'atto del versamento, senza interessi.

5.5 La qualità di socio viene meno:

- a. per morte;
- b. per recesso da notificarsi con comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
- c. per esclusione; l'esclusione opera automaticamente in caso di morosità nel versamento della quota annuale protrattasi oltre al termine stabilito dall'Assemblea che definisce l'ammontare della quota; è deliberata dall'Assemblea nel caso di cessazione dalla partecipazione alla vita associativa, negligenza nell'esecuzione dei compiti affidati, violazione delle norme statutarie; comportamenti pregiudizievoli per l'attività e l'immagine pubblica dell'Associazione;
- d. -per decadenza; la decadenza è pronunciata dal Consiglio Direttivo a seguito di interdizione, inabilitazione o condanna dell'associato per reati comuni in genere, ad eccezione di quelli di natura colposa, o per condotta contraria alle leggi, all'ordine pubblico ed agli scopi dell'Associazione.

L'apertura di qualsiasi procedimento per i casi contemplati deve essere comunicata all'interessato con lettera raccomandata e/o PEC.

La riammissione può essere richiesta solo dopo che siano venute a cessare le cause che l'hanno determinata.

La perdita della qualità di socio, per qualsiasi causa, non comporta un diritto sul patrimonio dell'Associazione, né rimborsi, né corrispettivi ad alcun titolo.

E' escluso qualsiasi rimborso della quota associativa al socio sospeso, recedente o escluso.

Il Consiglio Direttivo si riserva il diritto di richiedere il pagamento dell'intera quota annuale per tutta la durata dell'anno in corso e qualunque altra somma dovuta dall'associato.

5.6 I Soci hanno il diritto di:

- partecipare e votare in assemblea dal momento dell'iscrizione nel registro degli associati, se in regola con il pagamento della quota associativa;
- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'organizzazione e controllarne l'andamento;
- partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento della quota associativa) e di votare direttamente;
- conoscere i programmi con i quali l'organizzazione intende attuare gli scopi sociali;
- recedere in qualsiasi momento;
- esaminare i libri sociali secondo le modalità definite in un apposito regolamento.

5.7 I Soci sono tenuti a:

- osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- versare la quota associativa annuale;
- svolgere le attività preventivamente concordate;
- mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'organizzazione.

5.8 L'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati. I volontari che prestano la propria attività in modo non occasionale, devono essere iscritti in un apposito Registro. L'attività di volontariato non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari

Articolo 6 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

6.1. Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. il Consiglio Direttivo;
- c. il Presidente;
- d. l'Organo di controllo;
- e. il Collegio dei Probiviri.

6.2. Ai componenti degli organi associativi – ad eccezione dei componenti dell'Organo di controllo e al Revisore, non può essere attribuito alcun compenso, fatto salvo l'eventuale rimborso, preventivamente autorizzato, delle spese vive incontrate nell'espletamento degli incarichi.

Le cariche sono elettive e hanno durata di tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio di mandato, con possibilità di rielezione dei rispettivi membri.

Articolo 7 - L'ASSEMBLEA DEI SOCI

7.1 L'Assemblea è il massimo organo deliberante e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge e al presente Statuto obbligano tutti gli associati.

Essa è costituita da tutti i Soci ed è convocata dal Presidente, almeno una volta all'anno, presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia.

È inoltre convocata ogni qual volta il Presidente o il Consiglio Direttivo lo ritengano opportuno, ovvero su richiesta motivata di almeno un decimo dei soci.

Le convocazioni dell'Assemblea sono comunicate ai Soci mediante lettera inviata con raccomandata anche a mano o messaggio di posta elettronica, a condizione che venga garantita in ogni caso la prova dell'avvenuta ricezione, contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della riunione in prima ed eventuale seconda convocazione, almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione.

7.2 L'Assemblea è validamente costituita e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti gli associati, tutti i consiglieri in carica e l'Organo di Controllo, se nominato.

L'Assemblea:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- approva la relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta dall'Associazione;

- approva il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo per l'anno successivo, presentati dal Consiglio Direttivo;
- nomina il Presidente e del Vice Presidente tra i membri del Consiglio Direttivo;
- approva i Regolamenti proposti dal Consiglio Direttivo;
- determina l'entità delle quote associative annue;
- delibera sull'eventuale accettazione di prestiti infruttiferi da parte di soci, proposta dal Consiglio Direttivo ai sensi dell'art. 4, comma 2 del presente Statuto;
- delibera sulle eventuali modifiche allo Statuto e lo scioglimento dell'Associazione;
- nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Le Vele" in conformità allo statuto della Fondazione stessa ovvero delega al Consiglio Direttivo tale compito;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

7.3 Ogni socio in regola con il pagamento delle quote associative annuali ha diritto al voto e può partecipare in proprio o può farsi rappresentare da altro socio mediante delega scritta. Non sono ammesse più di tre deleghe alla stessa persona. Spetta al presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe.

Gli amministratori non votano su argomenti riguardanti la loro responsabilità e nell'approvazione dei bilanci.

7.4 In prima convocazione, l'assemblea è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto e delibera con la maggioranza dei voti dei presenti.

In seconda convocazione, l'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza degli associati intervenuti in proprio o per delega.

Per le deliberazioni concernenti le modifiche dello statuto, in prima convocazione l'assemblea è validamente costituita con la presenza dei tre quarti degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti in proprio o per delega. In seconda convocazione, è validamente costituita con la presenza della maggioranza degli associati aventi diritto al voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei soci intervenuti in proprio o per delega.

Per le deliberazioni concernenti lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

Le votazioni delle assemblee avvengono sempre in modo palese.

7.5 L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o in sua assenza, dal Vice Presidente o in assenza di quest'ultimo da un membro del Consiglio Direttivo designato dalla stessa Assemblea.

Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario dell'Associazione o in caso di sua assenza o impedimento, da persona nominata dal Presidente dell'Assemblea.

I verbali dell'Assemblea saranno redatti dal segretario e firmati dal Presidente dell'Assemblea e dal segretario stesso.

7.6 Le riunioni dell'assemblea si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione o videocomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a. che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- b. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli

- eventi della riunione, oggetto di verbalizzazione;
- c. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Articolo 8 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

8.1 L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di 5 ad un massimo di 11 membri, nominati dall'Assemblea fra i soci, che si candidano a farne parte.

8.2 Non può essere nominato: l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità a esercitare uffici direttivi.

8.3 Tra i componenti del Consiglio Direttivo, l'Assemblea nomina il Presidente ed il Vice Presidente.

8.4 Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ed in sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, ogni qualvolta se ne dimostri l'opportunità oppure quando ne facciano richiesta scritta almeno un terzo dei membri del Consiglio stesso. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro, con parere consultivo.

Le riunioni sono convocate con avviso scritto contenente il giorno, l'ora, il luogo, e gli argomenti all'ordine del giorno, recapitato almeno tre giorni prima della riunione a tutti i membri e sono presiedute dal Presidente o dal Vice Presidente o da un consigliere designato dal Presidente. Solo in caso di urgenza, il Consiglio Direttivo potrà essere convocato nelle 24 ore precedenti.

8.5 Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

8.6 Le riunioni del Consiglio Direttivo si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione o videocomunicazione, alle condizioni di cui al precedente articolo 7.6.

8.7 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più membri del Consiglio Direttivo, essi vengono sostituiti con delibera degli altri membri, tratti dalla lista dei non eletti, procedendo secondo i voti ricevuti e durano in carica fino alla scadenza del Consiglio stesso.

Qualora tale sostituzione non fosse possibile per indisponibilità di candidati, il Presidente, convoca entro trenta giorni, l'Assemblea dei soci per la nomina dei consiglieri mancanti.

In caso di impedimento temporaneo del presidente, ne esercita le funzioni il Vice Presidente o, in sua assenza, il consigliere più anziano di età, dandone comunicazione all'Organo di Controllo, se nominato.

Qualora poi venga a mancare il Presidente, il Consiglio direttivo, sentito l'Organo di Controllo se nominato, provvede all'urgente convocazione dell'Assemblea per la sua nomina.

Il consigliere che non partecipa per tre volte consecutive alle sedute del Consiglio Direttivo, senza giustificato motivo decade dalla carica.

8.8 Il Consiglio Direttivo, oltre a quanto stabilito in altre parti del presente Statuto, è investito di tutti i poteri per lo svolgimento dell'attività sociale e per il raggiungimento degli scopi associativi, eccetto che per le materie riservate alla decisione dell'Assemblea.

In particolare, ha i seguenti compiti e poteri:

- curare l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione;

- predisporre il bilancio consuntivo annuale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, documentando il carattere secondario e strumentale delle eventuali attività diverse di cui all'articolo 6 del d.lgs. 117/17;
- attuare le direttive generali stabilite dall'Assemblea;
- valutare e decidere sull'accoglimento delle domande di assistenza;
- preparare e stilare un apposito Regolamento che, conformandosi alle norme del presente Statuto, dovrà regolare gli aspetti pratici e particolari della vita dell'Associazione. Detto Regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'Assemblea che delibererà con le maggioranze ordinarie;
- promuovere e studiare nuove proposte e progetti inerenti all'attività dell'Associazione;
- organizzare e curare il funzionamento dell'Associazione e l'eventuale assunzione di personale dipendente;
- tenere i rapporti con gli enti o i privati che materialmente sostengono l'Associazione e promuovere iniziative per estenderne il numero;
- erogare i mezzi di cui dispone l'Associazione per il raggiungimento dei fini associativi;
- predisporre il bilancio preventivo dell'Associazione e sottoporlo all'approvazione dell'Assemblea;
- nominare, se ritenuto opportuno, il segretario ed il tesoriere;
- accogliere o respingere le domande degli aspiranti soci;
- deliberare in merito all'esclusione dei soci;
- redigere la relazione annuale sull'attività dell'Associazione ed il programma delle attività per l'anno successivo.
- deliberare su qualsiasi questione che non sia dal presente statuto espressamente demandata all'assemblea o ad altri organi.

Delle deliberazioni del Consiglio viene redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

8.9 Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori ai sensi del presente statuto è generale. Le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza. Il Consiglio Direttivo può delegare determinati compiti anche in via continuativa al Presidente, al Vice Presidente o ad uno o più consiglieri e delegare a gruppi di lavoro lo studio di problemi specifici.

Articolo 9 - IL PRESIDENTE ED IL VICE PRESIDENTE

9.1 Al Presidente spetta la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, con firma libera e con facoltà di nominare procuratori alle liti e *ad negotia*.

9.2 Convoca le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci, ne prepara l'ordine del giorno, le presiede. Assicura pronta ed efficace esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Può delegare, nei limiti preventivamente fissati dal Consiglio Direttivo, alcune delle proprie competenze al Vice Presidente o a determinati Consiglieri.

Dovrà relazionare periodicamente al Consiglio Direttivo l'andamento della sua attività ed eseguire le delibere del Consiglio stesso per quanto gli compete.

9.3 Il Presidente ed il Vice Presidente sono eletti dall'Assemblea tra i membri del Consiglio Direttivo.

Articolo 10 - ORGANO DI CONTROLLO

10.1 Al ricorrere dei presupposti di cui all'articolo 30 del d.lgs. 117/17, l'Assemblea deve nominare un Organo di Controllo, anche monocratico, in caso l'Assemblea optasse per un Organo non monocratico, esso sarà composto da tre componenti effettivi e da due supplenti i quali, dove necessitasse, potranno svolgere anche le funzioni di cui all'articolo 31 del medesimo decreto legislativo, sempre che siano in possesso delle qualifiche richieste dallo stesso articolo.

10.2 L'Organo di Controllo resta in carica tre esercizi e i suoi componenti possono essere rinominati.

10.3 I componenti dell'Organo di Controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

10.4 L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

10.5 Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs 117/2017, la revisione legale dei conti è attribuita all'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un Revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell' apposito registro.

I membri dell'Organo di Controllo possono assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo. Alle riunioni dell'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 8 del presente statuto, in quanto compatibili.

Articolo 11 - IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

11.1 Il Collegio dei Probiviri, è costituito da 3 soci, eletti singolarmente dall'Assemblea a scrutinio segreto con maggioranza di almeno due terzi dei voti.

11.2 I Probiviri hanno il compito di garantire che nell'attività dell'Associazione sia sempre rispettato lo spirito che l'ha fatta nascere.

11.3 A questo scopo esamineranno le eventuali controversie tra gli aderenti, tra questi e l'Associazione o i suoi organi, tra i membri degli organi e tra gli organi stessi.

11.4 Qualora non sia possibile pervenire a una loro auspicabile amichevole composizione il Collegio giudicherà secondo equità, procedendo senza vincoli formali preordinati, con le modalità di volta in volta reputate più idonee al caso. Emetterà infine un lodo inappellabile, a maggioranza dei giudicanti, del quale sarà comunicato il testo senza ritardo al Consiglio Direttivo, che ne darà notizia all'Assemblea dei soci con regolare menzione nel relativo verbale.

Articolo 12 - ESERCIZI SOCIALI

12.1 L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio

Direttivo sottopone all'approvazione dell'assemblea il bilancio consuntivo redatto ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e la relazione del Presidente da cui devono risultare i beni, i contributi e i lasciti ricevuti.

Il Bilancio sarà depositato al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi di legge.

All'Assemblea il Presidente espone una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e sull'attività prevista per l'anno in corso

12.2 Al superamento del limite di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio Direttivo dovrà, altresì, predisporre il bilancio sociale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea unitamente al bilancio di esercizio, che sarà depositato al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi di legge.

Il bilancio sociale è redatto secondo le linee guida indicate con decreto ministeriale.

Articolo 13- LIBRI SOCIALI

13.1 I libri sociali che l'Associazione deve tenere sono:

- a) Il libro dei Soci;
- b) Il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee;
- c) Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo, se nominato;
- e) Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Probiviri.

3.2 I libri di cui alle lettere a), b), c), sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. Il libro di cui alla lettera d) ed e) è tenuto a cura dell'organo a cui si riferisce.

Articolo 14 - SCIOGLIMENTO

14.1 L'Associazione potrà sciogliersi, a norma del presente Statuto, quando sia divenuto impossibile o eccessivamente oneroso il perseguimento dei fini associativi.

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberata dall'Assemblea dei soci, con il voto favorevole dei 3/4 dei soci aventi diritto al voto, che provvederà alla nomina di uno o più liquidatori.

14.2 L'eventuale patrimonio residuo dopo l'esaurimento della liquidazione, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, di cui all'articolo 45, comma 1, del D.lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, al "Pio Istituto pei figli della provvidenza" di Milano, a condizione che lo stesso ente risulti iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, in alternativa, qualora non fosse possibile, ad altro ente del terzo settore scelto dall'assemblea ovvero in mancanza di indicazioni da parte dell'assemblea, alla Fondazione Italia Sociale.

Articolo 15 - ALTRE NORME

15. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, valgono le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 117/2017, le norme del codice civile in materia di associazioni private riconosciute e le relative disposizioni di attuazione dello stesso, in quanto compatibili.

F.to: Monica De Paoli

Certifico io sottoscritta, **Monica De Paoli**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale *(dotata di certificato di vigenza fino al 7 settembre 2023, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority)*, che la presente copia *(rilasciata in esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.27bis tabella B del D.P.R. 642/72)*, contenuta su supporto informatico, è conforme all'originale formato su supporto cartaceo.

Milano, 8 otto febbraio 2021 duemilaventuno.



Firmato digitalmente da
MONICA DE PAOLI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
MILANO:80052030154